

**RIFIUTI** Adesso si attende il piano industriale dell'azienda

# Delibera Amiu, via libera Ma la Valbisagno protesta

*I comitati di via delle Gavette contrari al biodigestore alla Volpara  
 Nessuno slittamento a settembre del documento: caos in sala rossa*

**Federico Casabella**

■ Un'altra giornata tesa a palazzo Tursi per la giunta comunale. Questa volta nessun problema di numeri né di frizione tra gruppi della maggioranza ma ad esprimere il proprio dissenso contro la delibera sulle linee di indirizzo di Amiu sono i residenti della Valbisagno che hanno contestato il provvedimento della giunta durante la discussione. Già martedì scorso i responsabili dei comitati di quartiere avevano fatto capolino sulla tribuna della sala rossa chiedendo che la struttura della Volpara, dove secondo le nuove direttive dovrà sorgere un impianto di smistamento secco/umido, venisse stralciata dal documento: «Basta morti alla Volpara» recitava lo striscione srotolato mentre in aula Lega Nord, Forza Italia e Nuovo Centrodestra chiedevano una sospensiva sulla discussione della delibera

rinviano ogni decisione a settembre per verificare i pericoli di inquinamento ambientale che potrebbe creare il nuovo impianto. «Questa giunta che non si muove mai ora fa Speedy Gonzalez su un tema serio che meriterebbe ben altri approfondimenti» ha detto Matteo Campora (Ncd) chiedendo il rinvio.

Il centrosinistra non ha accettato facendosi scatenare la reazione di un centinaio di persone arrivate ad ascoltare la seduta del consiglio comunale con momenti di tensione quando, di fronte alle continue urla dei residenti della Valbisagno, il presidente del consiglio comunale ha chiesto l'intervento della polizia municipale per allontanare i contestatori più molesti. Seduta sospesa e difficoltà per i vigili a far uscire le persone: è dovuta intervenire la capogruppo di Forza Italia Lilli Lauro a fare da mediatore.

La delibera sulle linee di indi-

rizzo, invece, è proseguita fino alla sua approvazione in serata.

Una giornata passata tra ordini del giorno ed emendamenti che hanno visto ritoccare il documento originale che conserva, comunque, la sua spina dorsale. Tra gli emendamenti accolti dall'assessore comunale all'Ambiente Valeria Garotta uno presentato dall'Udc in riferimento proprio alla Volpara: «Riguarda l'impegno a prevedere, contestualmente all'avvio del biodigestore, la delocalizzazione presso siti più idonei, lontano dai centri abitati, degli impianti aziendali di pressatura e trasferimento di ri-

futi localizzati oggi nel sito della Volpara - spiega Alfonso Gioia, Udc -. La necessità di prevedere la ricerca e l'individuazione di un sito alternativo a quello attuale è evidente come testimoniato dal disagio della popolazione della Val Bisagno».



**PROTESTE**

I residenti della Valbisagno hanno protestato duramente in aula contro il piano del Comune di Genova che prevede un impianto di smistamento secco/umido nell'area della Volpara

